

CRESCE LA PAURA

C'è chi chiede di bloccare i porti. Lamorgese manda una nave per la quarantena

Calabria e Sicilia ora tremano Nel Lazio nuovi casi tutti stranieri

FRANCESCA MARIANI

••• Mentre proseguono senza sosta gli sbarchi di migranti e gli avvistamenti di barche in difficoltà al largo delle coste di Lampedusa e di Malta, l'emergenza si somma ora anche alla paura per il coronavirus.

Sbarchi a ripetizione

In tre giorni sono arrivati illegalmente nel nostro Paese quasi 1.300 migranti e tra loro numerosi casi accertati di Covid

Paura che si sta diffondendo in quasi tutte le regioni italiane dove gli stranieri che arrivano dall'estero rappresentano la maggior parte dei nuovi contagi. Come nel Lazio, dove ieri il 92 per cento dei contagi veniva proprio da Bangladesh (20 su 24) Filippine e Brasile. Calabria e Sicilia sono le più bersagliate perché più a rischio con i continui sbarchi.

Dopo che 13 migranti sbarcati a Roccella Jonica sono risultati positivi al Covid-19 e sono stati trasferiti ad Amantea, in provincia di Cosenza, ieri un centinaio di persone si sono ritrovate davanti al municipio per esprimere il loro dissenso. Il sindaco di San Pietro In Amantea, Gioacchino Lorelli, è con i manifestanti: «È una cosa fuori dal comune avere accettato queste persone risultate positive, e non lo dico come discriminazione. Hanno delle patologie e vanno curate. Ma non andavano portate in una struttura nel centro turistico di Amantea».

L'idea del Governo, confermata anche dal ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, è quella di attrezzare una nave per far fare la quarantena ai migranti che risultano positivi al loro arrivo. Lo



Governatore Jole Santelli

ha chiesto anche la governatrice della Calabria, Jole Santelli: «Noi abbiamo programmato il territorio per la gestione della stagione turistica seria, che per noi è vita, per evitare la povertà. Quello che è accaduto in questi giorni ha creato preoccupazione tra i cittadini calabresi, che io condivido».

Intanto è stata trasferita da Palermo a Lampedusa la macchina per l'analisi rapida dei tamponi rinofaringei a cui verranno sottoposti i migranti che approdano nell'isola. «Sabato scorso, durante il sopralluogo con il presidente Musumeci, avevamo assunto questo impegno con il sindaco Martello - commenta l'assessore alla Salute della Regione siciliana, Ruggero Razza - Una azione che conferma la presenza della Regione Siciliana in un ambito, quello dell'assistenza sanitaria ai migranti, che non è di stretta pertinenza regionale. Noi, comunque, continueremo a fare la nostra parte proprio garantire sicurezza ai lampedusani, fornendo ogni contributo utile nella gestione dei flussi migratori». A gran voce viene chiesto di da più parti di bloccare i porti perché, quasi 1.300 migranti sono sbarcati illegalmente in Italia negli ultimi tre giorni, e tra loro ci sono numerosi casi accertati di Covid. Un'emergenza che non può essere sottovalutata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

